



Al grido di

FESTA DI SAN PANCRAZIO

**CALVI DELL'UMBRIA
DAL 3 AL 15 MAGGIO 2016**

PARROCCHIA DI S. M. ASSUNTA
E SAN VALENTINO

PRO LOCO DI
CALVI DELL'UMBRIA

COMUNE DI
CALVI DELL'UMBRIA

**GENTE DE LO CONTADO E DE
LO CASTELLO, PARROCCHIANI E
FORASTIERI, ARDUNATEVE TUTTI
SU LA PIAZZA, ANTE L'ECCLESIA DI
SANT'ANTONIO!**

**NE LO TEMPO DE DUE JORNI E DE DUE
NOTTI SE FARA FESTA GRANNE A LO
PROTETTORE SANTO DE LE NOSTRE
VILLE E DE LI RACCOLTI NOSTRI,
ALL'EROICO GIOVINETTO PANCRATIO,
CAVALIERE DE LA FEDE E PATRONO DE
LO CASTELLO ANTICO E GLORIOSO DE
CARBI.**

**VENITE ET JUBILATE A LA CONSEGNA
DE LI QUATTRO CONFALONI DE LE
CONTRADE, A LA REVISIONE DE
LO CONFINO, A LO TORNEO DE LI
SIGNORINI, OMAGGIO E VOTO DE LO
CASTELLO A LO PATRONO ELETTO!**

**signorini
2016**

Valerio D'andrea
Alessandro Trandafilo
Tommaso Onofri
Massimo Maccelli

**gonfalonieri
2016**

Andrea Schiaretta
Carlo Stentella
Cristiano Pioli
Federico Pacelli

FESTA
SAN PAOLO
DI
GRABO



VIVA È LA FETTUCCIA! CHE GLI ANIMI INTRECCIA DA TEMPO

Una vecchia cartolina spunta fuori da un cassetto. Il bianco ingiallito dagli anni passati. Quella calligrafia, così elegante, in corsivo, un saluto rispettoso all'amata famiglia. Cade a terra. Quelle parole ormai sono sul pavimento, ma l'immagine colpisce gli occhi e affretta la mano. Sempre più nitida diventa la raffigurazione di un Santo. Lo sguardo scruta, osserva: un giovane, in piedi, una palma protratta verso l'alto dal suo braccio, una tunica, i calzari... e quella minuscola didascalia... "San Pancrazio"

Come la rosa di Maggio sprigiona e dona il suo splendore.

Come la rosa di Maggio... tra qualche giorno sfiorirà. Resterà il ramo, oggi nato, domani padre di un novello germoglio.

Effimera bellezza, estrema gioia nell'attendere il nuovo fiore. Stesso profumo, stessa intensità ma rinnovato il suo vigore.

Un sorriso malinconico e pieno di stupore sorprende il volto.

Un vecchio uomo, di buonora, sale al Monte appena strappato dal suo torpore per il bacio materno del sole. Le mani increspate si posano sulla porta della Chiesetta, aria nuova entra, aria di festa. I piedi stanchi lo scortano alle campane. Quelle immobili campane. Un fedele mangianastri e un megafono, gli unici compagni già svegli: "Forza fedele amico mio". Ed ecco che lo scampanio festoso riprende vita. D'improvviso un alito di vento... come volesse espandere ad ogni angolo quel canto.

Il loro Inno intonato giunge, così, fino all'orecchio più lontano.

Le bocche muoveranno all'unisono l'esulto secolare.

Evviva San Pancrazio!

E il cuore s'aprirà... come il bocciolo di Maggio.

Elisa Ricottini

SAN PANCRAZIO: DAL PRIMI ANNI AL MARTIRIO

Per comprendere la risonanza che ha avuto San Pancrazio fin dalla sua canonizzazione, prescindendo al momento dal Comune di Calvi dell'Umbria, bisogna ripercorrere i momenti che hanno reso questo martire così importante ancora ai nostri giorni.

Pancrazio nacque nel 289 d.C. nella provincia romana consolare della Frigia, a Sinnada, nell'Anatolia occidentale. Proveniente da una famiglia della nobiltà romana (il padre, Cleonio, era comandante pretoriano), rimase orfano a otto anni, già abbandonato dalla madre morta di parto. Sotto la protezione dello zio Dionisio che si occupò amorevolmente dell'amministrazione dei beni e della sua educazione, nel 300 si trasferì nella tenuta romana sul Monte Celio; in questa zona entrò in contatto con papa Marcellino, che proprio in quel tempo si nascondeva con i suoi fedeli per sfuggire alle persecuzioni.



È ascoltando le parole del pontefice che il giovanissimo Pancrazio, dopo appena venti giorni, ricevette il battesimo per mano papale. In seguito alla morte anche dello zio Dionisio, venne catturato a causa della sua intensa predicazione, ma per il fatto di essere nobile e cavaliere, fu condotto direttamente presso l'imperatore Diocleziano che, secondo le fonti, tentò di convincere Pancrazio a rinnegare il suo credo con le seguenti parole:

«Tu sei giovane, lascia dunque perdere e ti considererò come uno dei miei figli, dei quali sei amico!».

Il ragazzo, come sappiamo, non abiurò. Il 12 maggio del 304, fu portato fuori Roma, sulla via Aurelia presso il tempio di Giano, dove, nelle ultime ore del giorno, fu decapitato su ordine imperiale. La matrona Ottavilla, conclusa l'esecuzione, si prese cura del corpo ungendolo con balsami ed avvolgendolo in preziosi lini, per poi deporlo in un nuovo sepolcro nelle Catacombe di Calepodio. Lì, ancora oggi, è possibile trovare l'effigie con su scritto: «Hic decollatus fuit Sancti Pacratius».

Cessate le persecuzioni, un decennio dopo sulla tomba del santo martire fu costruita una Basilica, nella quale gli iniziati pregavano per ricevere il suo stesso coraggio, giurando fedeltà a Dio. È da questo che proviene l'associazione di San Pancrazio a patrono delle promesse e del giuramento. Di lì a poco le Catacombe, la Basilica, il Convento e la Porta Aurelia gli vennero dedicati, consacrando la fama del martire per secoli, fino ai nostri giorni.

Michela Bonamici

PREGHIERA DEL SINOGRINO AL PATRONO SAN PANCRAZIO



o martire e nostro protettore San Pancrazio che, irremovibile di fronte alle insidie dell'imperatore pagano, affrontasti la tua morte piuttosto che abbandonare la via del signore,

ti prego: fa scendere su tutti quella fede che ti condusse alla gloria di Dio. Tu l'accettasti anche con le sofferenze del martirio e l'abbracciasti con la forza dell'amore.

Guidaci nella via della pace, fai gioire i nostri cuori con la luce del signore.

Protettore della nostra terra, fa che dentro di noi sia sempre presente l'insegnamento di Dio, anche a costo di rinunce e sacrifici, purché sventoli un autentico gonfalone di bontà, di amore, di comprensione, di perdono.

Possiamo essere noi il vero gonfalone, può esserlo la nostra stessa vita. La nostra testimonianza di figli di Dio che si aprono con il tuo aiuto definitivamente a Cristo, sommo bene e fonte del vero amore.

Fiduciosi ti preghiamo, sicuri del tuo aiuto ti invochiamo, guidaci nella via del signore.

Amen

MAZZUCCONI
Alimentari - Tabacchi



Calvi, Piazza Mazzini - Tel e Fax 0744 710121

BAR - PIZZERIA
IL MURETTO
di Luciano Rossetti
FORNO A LEGNA
BIRRE ALLA SPINA



Via Roma, 1-3 - tel. 0765.607180 - MONTEBUONO (RI)

TOTALCAR S.p.a.
di Salvati Sandro & c.
Centro revisioni autorizzate
Officina meccanica
Gommista
Carrozzeria
Ricarica aria condizionata
Servizio di Auto di cortesia



Tel e Fax 0744710901
Sandro 3683558308 Marco 3927286166
totalcarcalvi@stiadsl.it
Zona industriale S. Carlo Calvi dell'Umbria (TR)

Z
ZACCAGNO
VILLINI SINGOLI
CON GIARDINO
a Calvi Dell'Umbria



VENDESI
ABITAZIONI
ECOLOGICHE
tel. 0744.710.689
WWW.ZACCAGNO.COM

Agrigarden
di GIURELLI
CONCIMI - MANGIMI CEREALI
ANTICRITTOGAMICI - PIANTE E SEMI
ATTREZZATURE PER AGRICOLTURA
E GIARDINAGGIO
FORNI A LEGNA - FERRAMENTA

Vocabolo Piè di Casale, 38 - Calvi dell'Umbria (TR)
Tel./Fax 0744 710562 - agrigardencalvi@libero.it


Strada Calvese, 100
Moricone di Narni

Centro Estetico
SoleLuna
di Paola Rosati

PRENOTA IL TUO
APPUNTAMENTO
Tel. 0744 796139

PARRUCCHIERE UNISEX
Renzo Battistelli
dal MARTEDÌ al SABATO
9.00 / 20.00
DOMENICA 9.00 / 13.00
LUNEDÌ CHIUSO
338.7356235



Giacomini s.n.c. di Giacomini Gianni & Co.
Zona industriale San Carlo
05032 Calvi dell'Umbria (Tr)


Giacomini s.n.c.

tel. 0744 710648
Fax 0744 710648
mail: info@giannigiacomini.it

Produzione di abiti per il sanitario, ospedaliero
da lavoro ed abbigliamento in genere

ORSINI ODONTOIATRIA s.r.l.
con socio unico

PAURA DEL DENTISTA?
Sei il nostro "paziente ideale!"

DENTI FISSI
MASSIMO IN 8 ORE

PER UN CONSIGLIO GRATUITO
(anche a domicilio)
contattare Daniele ☎ 333 290 7779



LAVORAZIONE PROPRIA

- CARNI FRESCHE DI PRIMA QUALITÀ
- SALUMI TIPICI
- FORMAGGI LOCALI



Maria Rita
Marzaferrri

Calvi dell'Umbria (TR) - Località Fosso
Tel. 0744.718018 - Cell. 338.6349666

Sistemi per l'efficiamento energetico degli edifici
Solare, riscaldamento, climatizzazione, energia, illuminazione

A&I s.r.l.

Sede Operativa:

via Villesiepi 2 - 05100 Terni

Tel 0744722437

www.montesi.net

www.facebook.com/Aeienergysolutions



Sernicola Lauretta
FERRAMENTA - MATERIALI EDILI
Pavimenti - Rivestimenti - Oggettistica in terracotta
IDRAULICA - CACCIA & PESCA - ELETTRICITÀ
Vocabolo Imposto, 16
CALVI DELL'UMBRIA (TR) Tel. 0744.718256



OLIO
...Il Sapore della Nostra Terra...
FREZZA
dal 1790 a Calvi Dell'Umbria...

Alfio 333 2298797 - Fabrizio 392 4319041
Francesco 339 6071756

Oleificio "La Corte" di Frezza

Voc. Corte, 66/68 - Calvi dell'Umbria (Tr)

Tel Fax 0744 710770

www.oliofrezza.it - oliofrezza@fiscalinet.it



*La Via
del
Benessere*

di Roberto Rossi

Via Filoni snc

Magliano Sabina (Rieti)

tel. 349 1218854



TRA LEGGENDA E REALTÀ

Il motivo per cui proprio a Calvi dell'Umbria si festeggia San Pancrazio va ravvisato in una storia più vicina al mito che alla realtà. Il giovane Pancrazio, insieme ad Oreste ed Erasmo, spogliato dei suoi averi, si diresse verso il monte "Rosaro", nel territorio del nostro paese, prendendone possesso, separandosi dai compagni che, a loro volta, si stabilirono su altri monti.

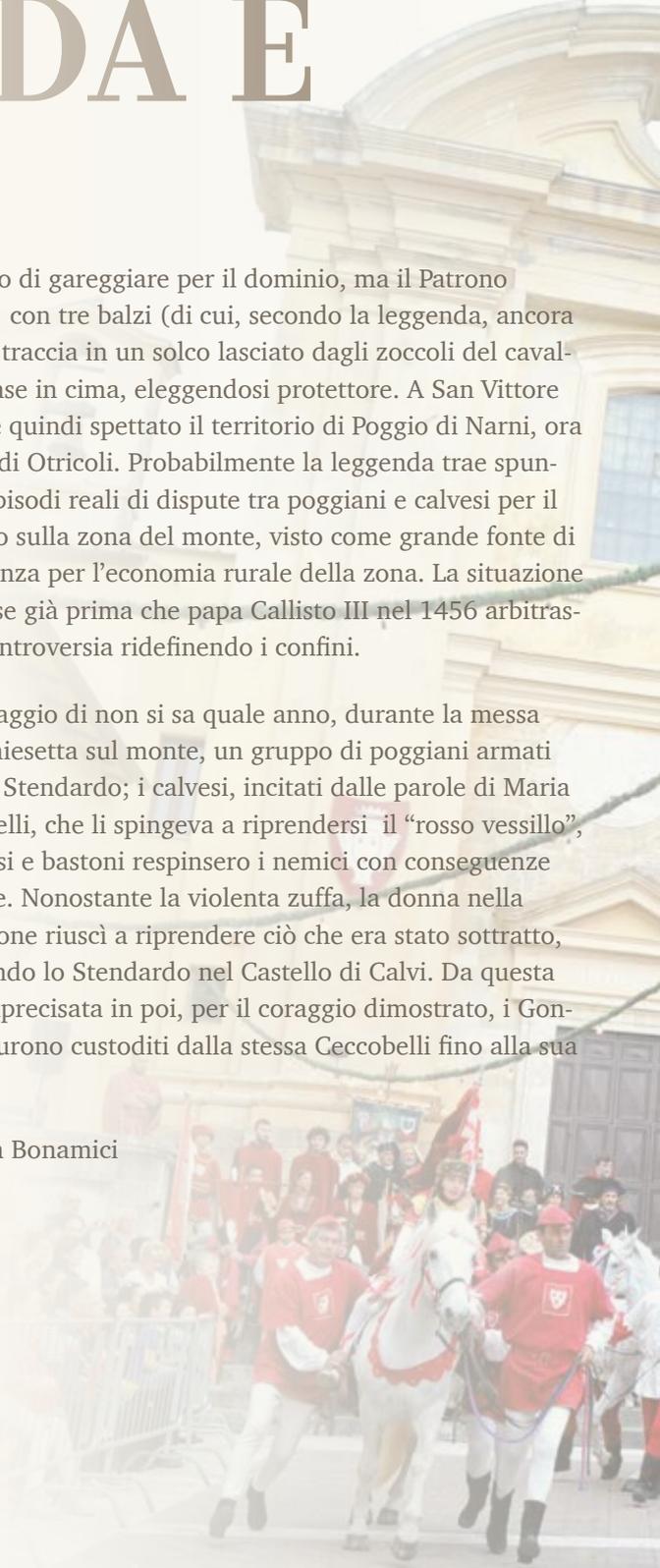
La storia racconta che ogni sera i tre "fratelli" si salutassero dai rispettivi luoghi. Alla loro morte diedero alle montagne i loro nomi, Sant'Oreste, San Pancrazio e Sant'Erasmo, rimanendo invariati per secoli, fino ad oggi.

L'adorazione del Santo, però, ha anche altre fonti altrettanto suggestive. Si narra che San Vittore, patrono di Otricoli, e San Pancrazio stessero procedendo verso il monte di Calvi, chiamato ancora "Rosaro", contendendosi tra loro il protettorato della montagna.

Decisero di gareggiare per il dominio, ma il Patrono calvese con tre balzi (di cui, secondo la leggenda, ancora rimane traccia in un solco lasciato dagli zoccoli del cavallo) giunse in cima, eleggendosi protettore. A San Vittore sarebbe quindi spettato il territorio di Poggio di Narni, ora Poggio di Otricoli. Probabilmente la leggenda trae spunto da episodi reali di dispute tra poggiani e calvesi per il dominio sulla zona del monte, visto come grande fonte di sussistenza per l'economia rurale della zona. La situazione si distese già prima che papa Callisto III nel 1456 arbitrasse la controversia ridefinendo i confini.

Il 12 maggio di non si sa quale anno, durante la messa nella chiesetta sul monte, un gruppo di poggiani armati rubò lo Stendardo; i calvesi, incitati dalle parole di Maria Ceccobelli, che li spingeva a riprendersi il "rosso vessillo", con sassi e bastoni respinsero i nemici con conseguenze tragiche. Nonostante la violenta zuffa, la donna nella confusione riuscì a riprendere ciò che era stato sottratto, riportando lo Stendardo nel Castello di Calvi. Da questa data imprecisata in poi, per il coraggio dimostrato, i Gonfaloni furono custoditi dalla stessa Ceccobelli fino alla sua morte.

Michela Bonamici





CURIOSANDO TRA ANTICHI VERBALI

Dopo fatto il sod. obbligo, li sopradetti Signori di detta festa di S. Pancrazio, nella sala grande dell' illustrissima comunità avanti il M. Ill.mo Sigg. Governatore, e M. Ill.mi Sigg. Priori e Sigg. Contestabili dalla detta sala li medesimi signori di detta festa assieme con detti Sigg. Gov. Priori, Contestabili, Gonfalonieri precedendo avanti li tamburi, pifferi, trombe accompagnati da gran moltitudine di Popolo se n'andarono alla piazza pubblica avanti le scale di S. Paulo a capo la piazza dove si congregarono, e fattosi silenzio fu recitata da Antonio Fabbri scolaro una horatione in lode di S. Pancratio, fatta da Sig. D. Lando Fabiani maestro di scola, la quale finita, li medesimi Sigg. Priori m'ordinorono ch' io come cancellario di essa comunità cosegnasse alli suddetti Sigg. Contestabili li due stendardi; rosso e bianco in essi dipinto l' immagine del nostro glorioso martire S. Pancrazio acciò quelli li consegnassero alli Sigg. Gonfalonieri per innalzarli e portarli per le terre di Calvi conformi all'antica, ed inventerata consuetudine si come in eggetto alla presenza dei detti Sigg. Priori consegnai alli suddetti Contestabili e sovrastanti di detta festa, quali li pigliorno e messoli in due aste li consegnorono alli Sigg. Fanc. Colicolo e Giovanni Troiani Gonfalonieri deputati per questa festa, e detto Giovanni in luogo di Bartolomeo Cola che non ha voluto accettar l' offitio e li medesimi li ricevono con quella decenza e devotione che si richiedea a Gloria di Dio, della Gloriosissima Vergine Maria, e di S. Pancratio, con sparamento de artiglierie, sono de tamburi, trombe e pifferi, et applauso universale furono innalzati, e processionalmente nell'istessa sera portati per tutta la terra di Calvi, e consegnati alli suddetti Gonfalonieri per fare le funtioni solite negli altri giorni durante detta festa supra quibus...ecc

L'IMPORTANZA DELLA TRADIZIONE

Ci si potrebbe chiedere che senso abbia per una comunità come la nostra mantenere così gelosamente le tradizioni della festa di S. Pancrazio e se si abbia diritto a farlo. A quest'ultima domanda ciascuno di noi risponderebbe affermativamente, senza alcuna esitazione, ma tale risposta non è così scontata ed il motivo risiede nel fatto che tali tradizioni, secondo altri, potrebbero essere sbagliate. Viviamo infatti un'epoca in cui tante culture si incontrano, si scontrano, chi aveva delle certezze le ha perse e forse non ne cerca neanche altre e chi del passato fa volentieri a meno...

Innanzitutto, che cos'è la tradizione? Se leggiamo la definizione della Treccani on line, così recita: "trasmissione nel tempo, da una generazione a quelle successive, di memorie, notizie, testimonianze; anche le memorie così conservate".

Letimo deriva dal latino *traditio-onis*, mentre il verbo *trado-ere* è composto da *trans* (oltre, al di là di) e *do, dare* (consegnare) quindi, giustamente, "trasmettere, consegnare".

Gli antropologi ci potrebbero dire che una piccola comunità come la nostra si identifica con le proprie tradizioni, vi trova senso di appartenenza e collante; inoltre l'inculturazione ci porterebbe alla ripetizione delle medesime "liturgie", una chiusura a qualsiasi elemento esterno, proprio a protezione di una collettività fragile che ha paura di disperdersi.

Per Calvi non è del tutto così, e sappiamo bene quante innovazioni la festa abbia accolto, non subite, ma dovute invece all'acculturazione, cioè alle novità portate dall'esterno, innovazioni riflesse, condivise, accorpate al già esistente, perché sentite organiche e utili. Altre innovazio-

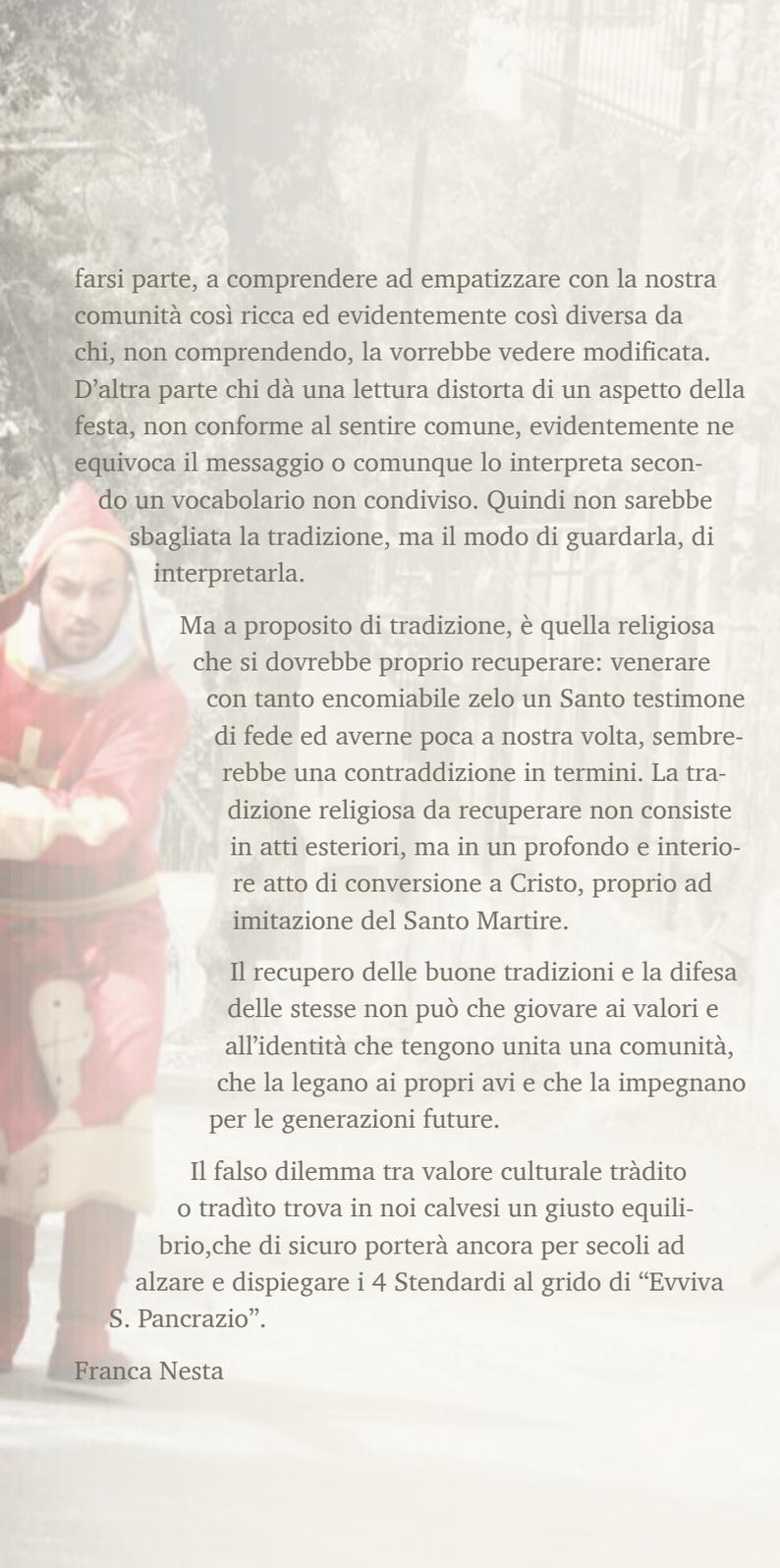
ni sono state inconsapevolmente adottate, pian piano si sono integrate al resto della festa. E' un processo evolutivo ineluttabile che include l'altro significato del "tradire", ossia il consegnare ai posteri oltre il già tramandato, il diverso. Chi tradisce il passato consegna una novità non necessariamente negativa, che gradualmente si stabilizza e diventa essa stessa tradizione.

Dunque, accettata la novità evolutiva, più o meno consapevolmente, si passa dal tradimento alla tradizione.

Ma non è ancora questo il punto della primitiva domanda, ci si deve interrogare, infatti, se sono sbagliate le nostre tradizioni, tanto da doverle cambiare.

Le rievocazioni storico-religiose, la simbologia, i luoghi, gli addobbi, il mangiare, i linguaggi, i costumi, la festa tutta insomma, ciascuno la interpreta secondo la sensibilità posseduta, cultura, età, provenienza, appartenenza e via dicendo. Non si vuole sostenere un relativismo culturale esasperato, dove tutto va bene in quanto non c'è un modo migliore di fare rispetto ad altri; sappiamo, infatti, che ogni cultura ha le sue buone ragioni di esistere e pertanto ognuna è legittima. Tuttavia si invita a





farsi parte, a comprendere ed empatizzare con la nostra comunità così ricca ed evidentemente così diversa da chi, non comprendendo, la vorrebbe vedere modificata. D'altra parte chi dà una lettura distorta di un aspetto della festa, non conforme al sentire comune, evidentemente ne equivoca il messaggio o comunque lo interpreta secondo un vocabolario non condiviso. Quindi non sarebbe sbagliata la tradizione, ma il modo di guardarla, di interpretarla.

Ma a proposito di tradizione, è quella religiosa che si dovrebbe proprio recuperare: venerare con tanto encomiabile zelo un Santo testimone di fede ed averne poca a nostra volta, sembrerebbe una contraddizione in termini. La tradizione religiosa da recuperare non consiste in atti esteriori, ma in un profondo e interiore atto di conversione a Cristo, proprio ad imitazione del Santo Martire.

Il recupero delle buone tradizioni e la difesa delle stesse non può che giovare ai valori e all'identità che tengono unita una comunità, che la legano ai propri avi e che la impegnano per le generazioni future.

Il falso dilemma tra valore culturale tradito o tradito trova in noi calvesi un giusto equilibrio, che di sicuro porterà ancora per secoli ad alzare e dispiegare i 4 Stendardi al grido di "Evviva S. Pancrazio".

Franca Nesta

INNO A SAN PANCRAZIO

**DEGLI INERMI COMPAGNI LE GIOIE TU FUGGISTI
NEGLI ANNI PRIMIERI, PER SERBARTI ANCHE IM-
MUNE AL LEGGERI DELLA LINGUA DIFETTI DEL
COR.**

**PERCHÉ POSSAN TUA GESTA AMMIRNDE I DEVOTI
ESALTARE COL CANTO.**

**AH, DEH TERGI, O PANCRAZIO, GRAN SANTO DALLE
LABBRA OGNI LABE E DAL CUOR.**

**OH! FELICE! UN EROE TU FOSTI, CHE REGGESTI GLI
ARDORI DEL CUORE:**

**IL TUO NIVEO ED ECCELSE CANDORE TI PAREGGIA
AGLI SPIRTI DEL CIEL.**

**NO CHE NIUNO FRA TUTTI I MORTALI DI PANCR-
AZIO LE LODI RISPARMI,**

**CHE GARZONE NELL'ARTE DELL'ARMI, FU GIÀ GRAN-
DE DEL DIO NELL'AMOR.**

**TALE AMOR DALLA FRIGIA TI TRASSE, GRAN PATRO-
NO, A RENDERTI A ROMA,**

**OVE PRESTO CINGESTI LA CHIOMA DI CORONA E DI
PALMA LA MAN.**

**QUELLA PALMA È DEI FORTI RETAGGIO CHE LI REN-
DE GRADITI AL SIGNORE, ONDE IMPETRAN DA DIO
IL VIGORE PEI DEVOTI NEL ASPRO SENTIER.**

**PRESSO CRISTO ED AL SOMMO GERARCA, DAL SUO
SPIRTO ATTINGESTI COSTANZA E DEL PRENCE L'IN-
Q!JIA BALDANZA FOLGORASTI COL SNATO TUO ZEL.**

**DEH, NE OTTIENI VALORE E FERMEZZA NELLA LOT-
TA DI FIERE PASSIONI, FA CHE VINTE LE DURE TEN-
ZONI, VENIAM TECO AL TRONFO DEL CIEL**

Ago Filo e poi...

**INTIMO
MERCERIA
ABBIGLIAMENTO**

Tel. 347 364 12 61
email: petriachisimona@tiscali.it
Via della Collegiata, 1
Calvi dell'Umbria (Tr)

A Regno

della Fantasia s.n.c.

di PACE CRISTINA E SABRINA

**Piante, Fiori, Articoli da Regalo
Bomboniere, Giocattoli**

Via Narnese, 6/C - Calvi dell'Umbria (Tr)
Tel. / Fax 0744 710350 - Cell. 339 4000765
ilregnodellafantasia@virgilio.it



AZIENDA AGRICOLA

Gianni Veneri

**PRODUZIONE E VENDITA
FORMAGGI**

Voc. Castiglione, 17 - Calvi dell'Umbria (TR)
Via Tuderte, 267 - Narni Scalo (TR)
Tel./Fax 0744 710314
348 2452783 - 349 7244983



*Allergi - Ristorante
Osteria del Mandorlo*

Via Narnese, 3 - tel/fax 0744 710853
CALVI DELL'UMBRIA (TR)
osteriadelmadorlo@gmail.com
giovedì chiuso

NUNZI LUCIANO



IMPIANTI TERMIDRAULICI - CONDIZIONAMENTO
GAS - INSTALLAZIONE TERMOCAMINI - TERMO STUFE
PANNELLI SOLARI

Voc. Valle Figliola, 9
05030 Otricoli (Tr)
tel. 0744.719617
cell. 333.8441879
nunziluciano@libero.it



di Morelli Marino e Giuseppe

www.fattoriasancarlo.it

Fattoria San Carlo

Borgo S. Carlo, 23
Calvi dell'Umbria (Tr)

Tel/fax 0744 710183
Cell. 334 6213735
334 6213736

info@fattoriasancarlo.it



**CONCETTA
LEONELLI**

Via S. Maria, 38
Poggio di Otricoli (Tr)
Tel. 0744 708016

**BEAUTY
HAIR
TOP**

**OFFICINA MECCANICA
ORSINI s.n.c.**

di Orsini Sandro & Bernardino

ASSISTENZA PER REVISIONI

Voc. Forco, 43 - Calvi dell'Umbria (TR)
Tel. 0744.718115
Cell. 339.4687487 - 338.3655965
PIVA 00494840556



Bar Rossi

Poggio di Otricoli (Tr) - Tel. 0744 710 100

"Biflesso"

di Sciarrini Alida

**Oreficeria - Argenteria
Bomboniere - Articoli da regalo
Pelletteria - Valigeria - Profumeria
LISTE NOZZE**

S. Maria in Neve - Calvi dell'Umbria (TR)
Tel. 0744 718268

Cecchetti
MACELLERIA - NORCINERIA



Via Roma, 8 - Narni (Tr)
tel. 366 8188002

MACELLERIA GRILLINI
Norcineria - Gastronomia artigianale



Via Giovanni XXIII, 53/55 - Civita Castellana (VT)
TEL. 0761.513626
www.macelleriagrillini.com



L'Aurora Pasticceria
Rinfreschi e consegne a domicilio
Via Turati, 29 Terni (TR) - Via Tuderte, Narni Scalo
Cell. 329.3443009

Il Parco Casa famiglia per Anziani

di STEFANIA VENTURINI

Via Collecetta, 12 - 05032 S. Maria in Neve
di Calvi dell'Umbria (TR)

Tel. 0744.718251
cell. 320 4759183



TeatroLoSpazio

Presentandosi al botteghino del teatro
con questo coupon si avrà diritto a due ingressi
con biglietto ridotto per tutti gli spettacoli
fino a Dicembre 2016

ROMA, VIA LOCRI 42/44
06/77076486 - 06/77204149 - INFO@TEATROLOSPAZIO.IT
WWW.TEATROLOSPAZIO.IT

Tendaura Tappezzeria

Maura Nesta
soluzioni di arredo
per Interno ed Esterno



Borgo San Carlo, 5
Calvi dell'Umbria (TR)
Tel. 0744 710509 - 347 5055232
e-mail: tendauratappezzeria@virgilio.it

Servizi P.M.

di Pagani V. & Maurizi V.

Fraz. Piloni, 21 - Calvi dell'Umbria (Tr) - Tel. 0744 710873 - 0744 919283 (24 ore)
Cell. 335 5669341/2

MIRKO DI BASILIO

Agente di zona Terni-Perugia



**IO SONO
IL FUOCO**

EDILKAMIN
S.p.A. - CALVI DELL'UMBRIA

Via di Mezzo, 7/B
Calvi dell'Umbria (TR)

cell. +39 3385713686
mirkodibasilio@gmail.com

L'EMOZIONE DEI GIORNI DI FESTA

È il primo pomeriggio dell'11 maggio; l'araldo a cavallo annuncia l'inizio dei festeggiamenti, invitando i cittadini ad adunarsi nella piazza. Nel frattempo le tavolate sono già state imbandite, quando nella prima serata, ad eccezione dei Signorini e dei Gonfalonieri, sfilano i rappresentanti del Comune ed il corteo arrivando all'ingresso del paese, nei pressi della "Madonnina". Qui si incontrano i Signorini e i Gonfalonieri, i quali a coppia si dispongono sulle quattro vie che formano l'incrocio. Al terzo sparo di mortaretto iniziano a correre verso il centro dello spiazzo con le aste abbassate e quando sono molto vicini dall'incontrarsi, si fermano e si abbracciano, esultando all'unisono il motto "Evviva San Pancrazio!".

Questo è l'evento che dà realmente l'inizio alla festa, che prosegue con l'investitura dei poteri delle Dame e dei Connestabili; la donna porta in dono un cero, ricevendo dal Sindaco la chiave del paese, procedendo così per ogni coppia delle contrade. Conclusa anche la benedizione del Parroco, l'araldo annuncia la visita del corteo alle tavolate, rimandando l'appuntamento con la folla alla notte stessa per la vestizione degli stendardi, ovvero la consegna degli stessi ai Gonfalonieri, che hanno il compito di legarli a delle aste con nastri bianchi e rossi, le fettucce di S. Pancrazio. Durante la cerimonia, il primo Signorino recita una preghiera in onore del Santo, seguita dall'omelia del sacerdote e dal discorso del Sindaco, che dà appuntamento al giorno successivo.

La mattina del 12 maggio inizia con la Messa in onore del santo, a cui prendono parte i Signorini a cavallo assieme al corteo. Al termine di essa, si sfila verso il monte S. Pancrazio, dove il Primo Signorino e il Gonfaloniere, dopo l'annuncio dell'araldo, si muovono in direzione della Collegiata, proseguendo poi per la montagna in seguito alla suggestiva "cerimonia della partenza".

Arrivati in cima, si svolge la "revisione dei confini", che ha il compito di ricordare gli antichi litigi tra Calvi e Poggio di Otricoli legati al possesso del territorio. Alla fine della revisione, il gruppo partito per la montagna percorre tre giri di corsa intorno alla chiesetta in cima al monte, al termine della quale assiste alla Santa Messa.



Nel primo pomeriggio esegue la stessa corsa presso la località dei Mulini a Vento, per poi discendere verso il paese dove incontrerà gli altri tre Signorini, i Gonfalonieri ed il resto dei figuranti. Il corteo torna poi in Piazza Mazzini, in cui avviene il cosiddetto “Battaglione”, un carosello dove i quattro Signorini corrono a cavallo intorno ai Gonfalonieri e ai Mazzieri posti al centro dell’area con gli Stendardi avvolti alle aste, concludendo così la giornata in onore del Santo.

Il 13 maggio è anche detto “Giorno del Braccio”, la reliquia conservata ed adorata dalla popolazione calvese. In mattinata il Sindaco si reca alla Santa Messa ed offre un cero al Santo, che viene acceso insieme a quelli donati dalle Dame il primo giorno di festeggiamenti. Conclusa la cerimonia, il corteo e i Signorini sfilano in processione per le vie del paese.

Si torna il 14 maggio con il “Giorno dei Conti”, il cui nome rimanda all’usanza di fare i bilanci della festa. La mattinata comincia con la Messa in onore dei caduti della zuffa; successivamente ha luogo la riconsegna degli Stendardi da parte dei Gonfalonieri e la proclamazione dei Signorini per l’anno successivo.

Molto sentiti da parte dei calvesi sono il taglio e la distribuzione della “Fettuccia di S. Pancrazio”, ovvero il nastro usato per legare i Gonfaloni alle aste durante la vigilia della festa.

Il sabato successivo, in serata, si svolge la cerimonia di investitura dei cavalieri, pronti il giorno dopo, in seguito alla benedizione del parroco alla folla e alla Reliquia, a partecipare alle Giostra delle Contrade.

Michela Bonamici



EVVIVA
N PANCRAZIO!

Agriturismo
Il Piccolo Borgo



Voc. Passatore, 16
Calvi dell'Umbria (Tr)
Tel./Fax 0744 719159
Cell. 330 3599888

www.agriumbria.it
mail: ilpiccoloborgo@stiadsl.it



FABBRICA TUBI FLESSIBILI
ASSISTENZA TECNICA CALDAIE A GAS
VENDITA PELLETTI DI ALTA QUALITA'

Tel.0744 710216 Cell.338 3139620

**Pasta
all'Uovo21**

PASTA ALL'UOVO FRESCA - PASTA ASSORTITA RIPIENA
SUPPLI E CROCCHETTE

A RICHIESTA

PRIMI PIATTI, SECONDI E CONTORNI, POLLO AL GIRAROSTO
SUGHI PRONTI - ASSORTIMENTO PRODOTTI CASEARI

CONTRADA PACIFICI, 25 - Calvi dell'Umbria (TR)
tel. **0744.718045 - 333.1862770**
ordini la mattina e fino il pomeriggio

TERMO - SERVICE

RISCALDAMENTO & CLIMATIZZAZIONE

Concessionario Ufficiale **TATA
FUJITSU**

Viale dello Stadio, 23/25/27
05100 Terni
e-mail: infotermoservice@tin.it

Tel. e fax 0744 420275
Renzo Rione Cell. 335 7831215
Marcello Bertoldo Cell. 335 7831216



**FARMACIA
Dott.ssa
DE BELLA MARIA**

Via Roma, 5
MONTEBUONO (RI)

hotler cardiaco e pressorio
INR, autoanalisi del
sangue, densitometria
ossea, misurazione della
pressione

**OFFICINA CARROZZERIA
ALDO DE ANGELIS**

Contrada Pacifici 8/10
Calvi dell'Umbria
Tel.0744.718071



Ferramenta Germani

di Germani Rosella & C. s.n.c.

**FERRAMENTA • CASALINGHI
ARTICOLI DA REGALO
ELETTRODOMESTICI
RADIO - TV**

VIA NARNESE, 8/A - CALVI DELL'UMBRIA (TR)



Bar pizzeria Pandolfi

Piazzetta Calza Bini, 13
Calvi dell'Umbria (Tr)

Tel. 0744 710938
federicopandolfi77@libero.it



**AGRITURISMO
IL BOSCHETTO**

Società agricola F.lli Leonardini

PERNOTTAMENTO E RISTORO

vocabolo Quaranta n.2
05032 Calvi dell'Umbria (TR)
MERCOLEDÌ RIPOSO SETTIMANALE,
tel. e fax 0744-718428
info@agrilboschetto.com

TAVERNA DEL MONASTERO

da mercoledì 11 a domenica 15, tutte le sere
Apertura I turno ore 19.45 / II turno ore 21.15

MENU

ANTIPASTO DELLA TAVERNA

Tris di bruschette miste, cestino di ceci, salsiccia secca e lonza, frittatina alle erbe aromatiche, pecorino e insalata di farro

PRIMI PIATTI

Gnocchi al sugo di castrato, Tagliatelle tartufo e funghi
Penne al pomodoro

PIATTO INTERMEDIO

Fagioli con le cotiche

SECONDI PIATTI

Arrosto misto di maiale (*salsicce e costolette*)
Agnello alla scottadito, Faraona alla leccarda

CONTORNI

Insalata mista, Patate fritte

DOLCI DELLA TAVERNA

Nuvole di crema e fragole, Dolce del giorno

Acqua, Vino, Coca cola, Aranciata, Vino dolce

LE TAVOLATE: SAPORI E PROFUMI

Le tavole imbandite dalle famiglie dei Signorini e dei Gonfalonieri, le “tavolate”, da sempre attirano chi viene ad assistere i magnifici festeggiamenti del Santo Patrono.

Dolci e salati di tutti i tipi, insomma, una grande selezione di golosità rimarcano la grande tradizione culinaria calvese.

Se, infatti, in origine la cucina proposta era più povera e con l'obiettivo di conservarsi il più possibile, da molti anni ormai l'offerta è sicuramente più ampia e ghiotta, mantenendo nel menù grandi classici come la ciambella di San Pancrazio, “scafi” e pecorino e la crostata alle mandorle.



IL CORTEO

CORTEO

SIGNORINI



GONFALONIERI



MAZZIERI



ARALDO



PALAFRENIERI



TAMBURINI



PORTA LABARO



MAESTRI DI STRADA



DAME



DAMIGELLE



CONNESTABILI



TORCIERI



CHIARINE



CAVALIERI



CAPO GUARDIE



GUARDIE



NOTAIO



CANCELLIERE



PODESTÀ



RAPPRESENTANTE DELLA CERNA



MAGISTRATO



PORTA PALIO



BALIVI



PRIORI



ALFIERI



LE SCUOLE DI CALVI E SAN PANCRAZIO

San Pancrazio arriva ai cuori di tutti, grandi e piccini, perché insegna, fa riflettere. Portando il suo esempio ai giorni nostri, ci dona un pensiero più che mai attuale: un giovane di buona famiglia che incontra la Fede e capisce che nulla è più vero e più importante di un Dio che è amore vero e autentico. Egli decide di combattere fino alla fine per quello in cui crede. Un esempio per tutti noi, giovani della sua stessa età, che ogni anno lo ricordiamo e onoriamo nei giorni della sua ricorrenza, partecipando con il cuore pieno di speranza. E per questo noi ragazzi ringraziamo tutti i cittadini di Calvi che portano avanti questa festa con molto lavoro e impegno. Questa ricorrenza infatti, fin da lontani tempi viene festeggiata, ed il bello è che lo spirito cresce ancora di più e coinvolge non solo il nostro paese, ma anche le zone vicine. La festa è accompagnata da un corteo storico che rappresenta la popolazione di quel tempo ed alcuni momenti della storia. Questo festeggiamento è importante, secondo me, perché ci riunisce e stiamo in allegria. W SAN PANCRAZIO!!!

Classe IA *L.N.*

Tutti gli anni quando arrivano i primi del mese di Maggio io comincio ad essere elettrizzata. Si cominciano a sentire i tamburini che fanno le prove e le campane che suonano a festa. Comincio a provare un'ansia piena di gioia, perché so che dopo pochi giorni inizierà la celebrazione di San Pancrazio. La festa di San Pancrazio, se non sei di Calvi, non la puoi capire e vivere fino in fondo, non puoi apprendere l'emozione e la devozione con cui si festeggia il nostro Patrono. Durante questi giorni si respira un'aria di festa tutte le persone si aiutano e si uniscono per far andare tutto bene. Quando l'undici pomeriggio sento il primo rullo di tamburi, il mio cuore scoppia di felicità al

pensiero di passare tre giorni di emozione pura. Tre giorni di corse per riuscire a vedere tutto: l'incontro delle quattro contrade, la partenza del primo Signorino, ecc. Se fossi stata un maschio avrei voluto tanto fare il Signorino, e non vedo l'ora che lo faccia mio fratello. Questo è quello che suscitano in me questi tre giorni particolari di festa.

Classe IA *G.D.*

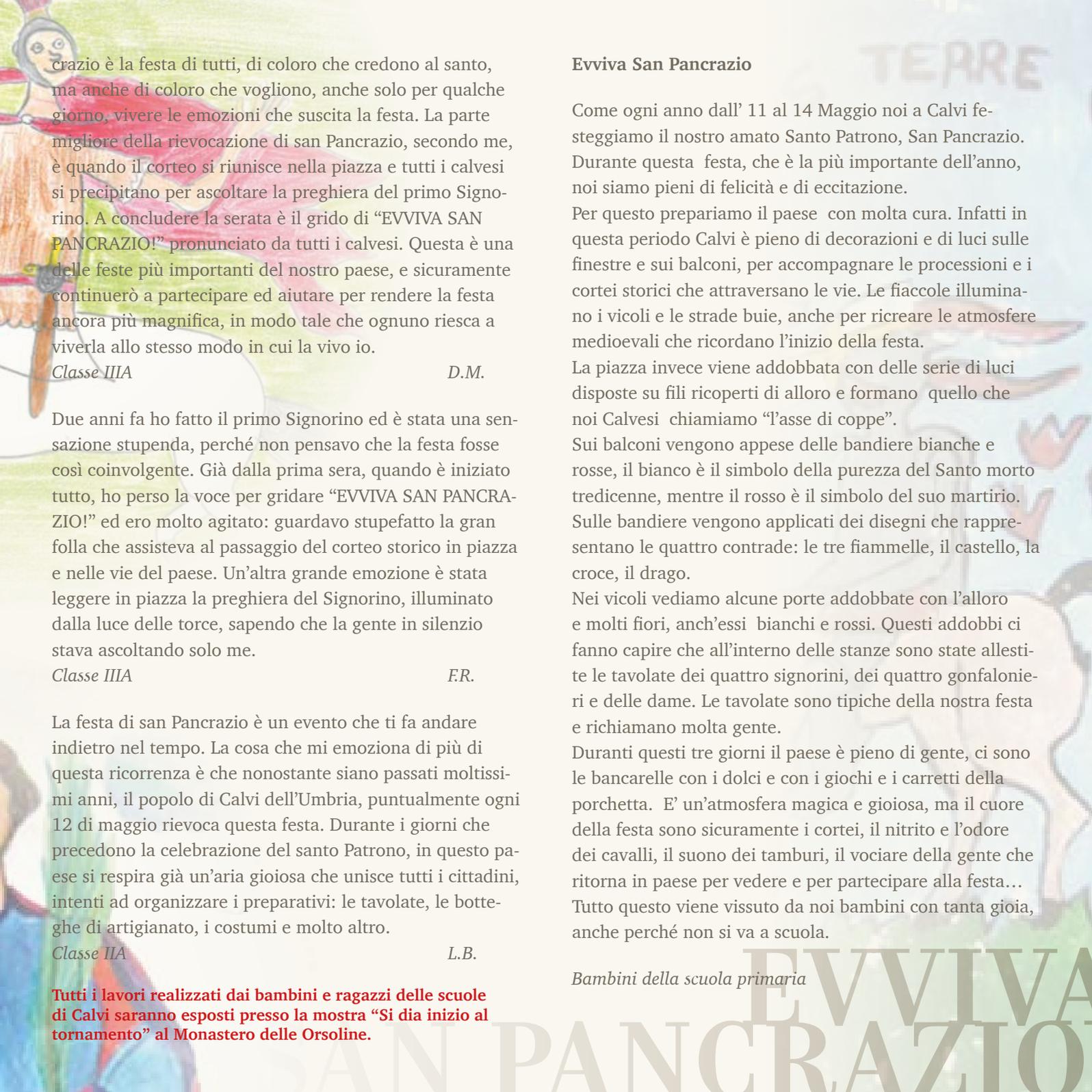
La festa di san Pancrazio è un agglomerato di emozioni contrastanti, dalla felicità alla tristezza passando per la trepidazione, senza dimenticare l'importanza che si prova sfilando nel corteo. Le emozioni che si provano facendo il Signorino non sono paragonabili a nessun altro personaggio. Io lo so bene! Quando ho fatto il Signorino, sono entrato nell'atmosfera della festa circa un mese prima. Per non parlare del vestito, appena l'ho indossato ho provato una strana sensazione, come se san Pancrazio fosse entrato in me per proteggermi e vegliare su di me.

Classe IIIA *N.P.*

Quand'ero molto piccola mi vestivo durante la festa, facevo la popolana, sembrerebbe un ruolo banale e non importantissimo, ma io ero felice perché mi sentivo parte del corteo ed è una bella cosa. Di questa festa mi piace tutto, adoro quando si grida "EVVIVA SAN PANCRAZIO!", amo quando passano dame e damigelle, con quei vestiti eleganti, con quel passo da regine e con quelle fantastiche pettinature.

Classe IIA *G.C.*

Non serve essere nato a Calvi per legarsi alla vita di san Pancrazio: per esempio io e la mia famiglia, non essendo nati qua, ci siamo comunque affidati al santo per affrontare i problemi e le brutte situazioni. Ecco perché san Pan-



crazio è la festa di tutti, di coloro che credono al santo, ma anche di coloro che vogliono, anche solo per qualche giorno, vivere le emozioni che suscita la festa. La parte migliore della rievocazione di san Pancrazio, secondo me, è quando il corteo si riunisce nella piazza e tutti i calvesi si precipitano per ascoltare la preghiera del primo Signorino. A concludere la serata è il grido di “EVVIVA SAN PANCRAZIO!” pronunciato da tutti i calvesi. Questa è una delle feste più importanti del nostro paese, e sicuramente continuerò a partecipare ed aiutare per rendere la festa ancora più magnifica, in modo tale che ognuno riesca a viverla allo stesso modo in cui la vivo io.

Classe IIIA

D.M.

Due anni fa ho fatto il primo Signorino ed è stata una sensazione stupenda, perché non pensavo che la festa fosse così coinvolgente. Già dalla prima sera, quando è iniziato tutto, ho perso la voce per gridare “EVVIVA SAN PANCRAZIO!” ed ero molto agitato: guardavo stupefatto la gran folla che assisteva al passaggio del corteo storico in piazza e nelle vie del paese. Un'altra grande emozione è stata leggere in piazza la preghiera del Signorino, illuminato dalla luce delle torce, sapendo che la gente in silenzio stava ascoltando solo me.

Classe IIIA

F.R.

La festa di san Pancrazio è un evento che ti fa andare indietro nel tempo. La cosa che mi emoziona di più di questa ricorrenza è che nonostante siano passati moltissimi anni, il popolo di Calvi dell'Umbria, puntualmente ogni 12 di maggio rievoca questa festa. Durante i giorni che precedono la celebrazione del santo Patrono, in questo paese si respira già un'aria gioiosa che unisce tutti i cittadini, intenti ad organizzare i preparativi: le tavolate, le botteghe di artigianato, i costumi e molto altro.

Classe IIA

L.B.

Tutti i lavori realizzati dai bambini e ragazzi delle scuole di Calvi saranno esposti presso la mostra “Si dia inizio al torneo” al Monastero delle Orsoline.

Evviva San Pancrazio

Come ogni anno dall' 11 al 14 Maggio noi a Calvi festeggiamo il nostro amato Santo Patrono, San Pancrazio. Durante questa festa, che è la più importante dell'anno, noi siamo pieni di felicità e di eccitazione.

Per questo prepariamo il paese con molta cura. Infatti in questo periodo Calvi è pieno di decorazioni e di luci sulle finestre e sui balconi, per accompagnare le processioni e i cortei storici che attraversano le vie. Le fiaccole illuminano i vicoli e le strade buie, anche per ricreare le atmosfere medioevali che ricordano l'inizio della festa.

La piazza invece viene addobbata con delle serie di luci disposte su fili ricoperti di alloro e formano quello che noi Calvesi chiamiamo “l'asse di coppe”.

Sui balconi vengono appese delle bandiere bianche e rosse, il bianco è il simbolo della purezza del Santo morto tredicenne, mentre il rosso è il simbolo del suo martirio. Sulle bandiere vengono applicati dei disegni che rappresentano le quattro contrade: le tre fiammelle, il castello, la croce, il drago.

Nei vicoli vediamo alcune porte addobbate con l'alloro e molti fiori, anch'essi bianchi e rossi. Questi addobbi ci fanno capire che all'interno delle stanze sono state allestite le tavolate dei quattro signorini, dei quattro gonfalonieri e delle dame. Le tavolate sono tipiche della nostra festa e richiamano molta gente.

Duranti questi tre giorni il paese è pieno di gente, ci sono le bancarelle con i dolci e con i giochi e i carretti della porchetta. E' un'atmosfera magica e gioiosa, ma il cuore della festa sono sicuramente i cortei, il nitrito e l'odore dei cavalli, il suono dei tamburi, il vociare della gente che ritorna in paese per vedere e per partecipare alla festa... Tutto questo viene vissuto da noi bambini con tanta gioia, anche perché non si va a scuola.

Bambini della scuola primaria

EVVIVA
SAN PANCRAZIO



Un Motivo
in più per
Sorridere

**PRIMA
VISITA
&
PULIZIA
DENTI
A SOLI
19,00**



Via I. Giordani, 4 - 00159 Roma
tel: 06 40. 80. 22. 29
clinicatrentaduesrl@gmail.com
www.clinicatrentadue.com



**autoservizi
troiani**



ROMA - Via di Tor Cervara, 279 / Telefono: (+39) 06/2252118
TERNI - Via del Sersimone, 32 / Telefono: (+39) 0744/61281

noleggio@autoservizitroiani.it
www.autoservizitroiani.it

PROGRAMMA

DA MARTEDÌ 3 MAGGIO

ORE 18.00 CHIESA S. M. ASSUNTA
S. Messa e Novena

VENERDÌ 6 MAGGIO

ORE 18.00 PALAZZO FERRINI, SALA CONSILIARE
Inaugurazione
“**Si dia inizio al torneo**”
Mostra nazionale sulle giostre, quintane
e palii
(*Resterà allestita fino a domenica 29 maggio*)

ORE 20.00 TAVERNA DEL MONASTERO
Aspettando San Pancrazio...
Banchetto medievale (*su prenotazione*)

MERCOLEDÌ 11 MAGGIO

ORE 17.00 PIAZZETTA S. ANDREA
“**Medioevo in Piazza**”
Spettacolo a cura della scuola d'infanzia
di San Carlo

ORE 17.30 PIAZZA MAZZINI
Proclamazione del bando di apertura dei
festeggiamenti

ORE 17.45 VIA ROMA (LOC. COSTA)
**Omaggio del Primo Signorino, Primo
Gonfaloniere e Gruppo Musici a Maria
Ceccobelli**

ORE 18.00 PIAZZA MAZZINI
Esibizione dell'Ass.ne Amici della musica
di Calvi dell'Umbria diretta dal M° Angelo
Bruzzeze

ORE 19.00 LOC. CASONE
Incontro delle quattro contrade

ORE 19.30 PIAZZA MAZZINI
**Cerimonia dell' investitura dei Reggen-
ti e passaggio simbolico dei Poteri**

ORE 20.00 VIE CITTADINE
Tradizionale visita alle “tavolate”

ORE 22.30 PIAZZA MAZZINI
**Cerimonia della vestizione e consegna
degli Stendardi ai Gonfalonieri**

GIOVEDÌ 12 MAGGIO

ORE 9.30 PIAZZA MAZZINI
S. Messa detta del “Signorino” e succes-
siva partenza del I Signorino e del I Gonfa-
loniere per il Monte San Pancrazio

ORE 11.00 MONTE SAN PANCRAZIO
Storica revisione dei confini con i rappre-
sentanti dei comuni di Calvi dell' Umbria,
Otricoli, Stroncone e Configni. **S. Messa
con il I Signorino e il I Gonfaloniere**

ORE 17.00 MULINI A VENTO
Omaggio del I Signorino e I Gonfaloniere ai
defunti presso il cimitero comunale e suc-
cessivo carosello presso i Mulini a Vento

ORE 17.30 COLLEGIATA
Ritorno del I Signorino e I Gonfaloniere
dal Monte San Pancrazio

ORE 18.00 PIAZZA MAZZINI
Carosello dei Signorini detto Battaglione

ORE 19.00 PIAZZA MAZZINI
Esibizione dei ragazzi della **Scuola di Ban-
diera** del gruppo Sbandieratori Carbium

ORE 22.00 PIAZZA MAZZINI
Estrazione della tradizionale TOMBOLA
Montepremi 1300.00€ (Cinquina €400 –
Tombola €800 – Tombolino €100)

ORE 23.30 PIAZZA MAZZINI
Spettacolo Pirotecnico della Ditta Gianvit-
torio di Perugia

IMMOBILIARE LE CESE



CALVI DELL'UMBRIA (TR)

**VILLINI DI NUOVA COSTRUZIONE IN ZONA RESIDENZIALE
STUPENDO PANORAMA TUTTE CON PORTICO, GIARDINO E GARAGE PRIVATI.
ANDREA 335-5431091 - MARCO 380-5092293 - mail: imm.Jecese@libero.it**

TIBERINA PNEUMATICI

Via Tiberina Km. 19,500
00065 Fiano Romano (Rm)
Tel. e Fax 0765 455487
tiberinapneumatici@gmail.com

Service 24h
335.8376354



Novelli Rita



Addoppi per Cerimonie e Funebri
con Consegna a domicilio
P.zza benucci, 1 05032 Calvi
dell'Umbria (Tr)
Tel. 336.733753



MINIMARKET MATTICARI

**Abbigliamento
Articoli da regalo
Accessori
Alimentari**

tel. 0744 710139 - Via Benucci, 2
Calvi dell'Umbria (Tr)

PROGRAMMA

VENERDÌ 13 MAGGIO

- ORE 10.30 CHIESA S. MARIA ASSUNTA
S. Messa solenne e processione per le vie del paese con la reliquia del “Braccio” di San Pancrazio
- ORE 18.30 CHIESA DI SANTA BRIGIDA
Cerimonia della riposizione degli stendardi
- ORE 21.30 PIAZZA MAZZINI
Spettacolo **SUPERMARKET BAND**
Tributo a Lucio Battisti

SABATO 14 MAGGIO

- ORE 9.00 CHIESA S. MARIA ASSUNTA
S. Messa con liturgia funebre in memoria dei caduti della storica “zuffa” per il possesso del Monte San Pancrazio
- ORE 10.00 SALA CONSILIARE
Riconsegna degli Stendardi alle autorità civili
- ORE 17.30 PIAZZA MAZZINI
“TRA RULLI E SQUILLI”
Rassegna musicale di musicisti
- ORE 22.00 CHIESA S. MARIA ASSUNTA
Cerimonia d’investitura dei cavalieri della Giostra delle contrade con la partecipazione dei cantori del coro polifonico di Calvi dell’Umbria diretto dal M° Angelo Bruzzese
- ORE 23.00 PIAZZA MAZZINI
Esibizione del Gruppo sbandieratori “Carbium” di Calvi dell’Umbria

DOMENICA 15 MAGGIO

- ORE 15.00 PIAZZA MAZZINI
Partenza Corteo Storico
- ORE 16.00 CAMPO SPORTIVO COMUNALE
XXXIV GIOSTRA DELLE CONTRADE
l'avvincente sfida a cavallo tra i cavalieri delle quattro contrade: Fiamme, Castello, Croce e Drago
(in caso di maltempo a domenica 22 maggio)
- ORE 19.00 PIAZZA MAZZINI
Premiazione del cavaliere vincitore della Giostra delle Contrade
- ORE 21.30 PIAZZA MAZZINI
Spettacolo musicale
So Many / Alta Pressione

MUSEO DEL MONASTERO DELLE ORSOLINE DI CALVI DELL'UMBRIA COLLEZIONE CHIOMENTI VASSALLI

Palazzo Ferrini, via Daniele Radici, 1

Orari di apertura:

Sabato 16.00-19.00 / Domenica 11.00-13.00 / 16.00-19.00

Visite guidate tematiche gratuite.

Durante il periodo della festa verranno effettuate le aperture straordinarie. Per informazioni:

Info museo: 0744 710428 / 393 923 6424 / 333 5415072
peciarolo@sistemamuseo.it / www.sistemamuseo.it

Facebook: Museo del Monastero delle Orsoline - Calvi dell'Umbria

Twitter: @Museo_Calvi

Per l'occasione all'interno della pinacoteca del museo saranno esposti dei costumi d'epoca.

“SI DIA INIZIO AL TORNAMENTO”

Mostra itinerante nazionale sulle Giostre e Palii

Palazzo Ferrini

Inaugurazione venerdì 6 maggio, ore 18.00

Mostra aperta dal 6 al 29 maggio 2016

SALUTO PER SAN PANCRAZIO

Se qualcuno di voi mi chiedesse una definizione per “Festa di San Pancrazio”, la prima cosa che mi verrebbe in mente di rispondere è: “piccolo tratto di genoma che caratterizza il DNA di ogni calvese”, o per dirla molto più semplicemente: “l’essenza del calvese”.

Come credo ognuno di voi, anch’io sono stato educato alla devozione al Santo e alla sua Festa sin dalla più tenera età, al punto di viverla come un “pasto essenziale” che di anno in anno ci rinnova e ci fortifica nella fede verso il giovinetto, che dimostrò con il suo sacrificio, di saper difendere il proprio pensiero e le proprie convinzioni, al costo della vita.

Il mio primo incontro con San Pancrazio e la sua Festa l’ho avuto in prima elementare, quando un nostro compagno portò un librettino lacero e molto vissuto che la maestra ci lesse nei suoi passi più salienti, dove venivano descritte le battaglie tra poggiani e calvesi per la conquista del Monte Rosaro e quindi dello Stendardo, che era ed è il simbolo della nostra Festa. In quella occasione conobbi per la prima volta il nome di Maria Ceccobelli, e conobbi anche le tante situazioni più o meno leggendarie che come tutte le storie raccontate ai più piccoli, lasciano un segno indelebile nella loro mente.

Vivere di anno in anno i tanti momenti della Festa, ognuno pieno di significato, è per me come scorrere di nuovo con gli occhi di bambino, tra le pagine di quel librettino lacero, letto tantissimi anni prima tra i banchi di scuola, e prima ancora probabilmente, letto da bambini divenuti padri e addirittura nonni, che della Festa erano stati pro-

tagonisti come “signorini” o “gonfalonieri”, ed immergersi con la fantasia in un sogno fatto di storia vera e di leggenda, che inevitabilmente porta alla commozione, alla gioia e al desiderio di rivivere quanto prima quelle emozioni.

Agli occhi dei non calvesi, e soprattutto agli occhi di chi la vive per la prima volta, la nostra Festa, i momenti e le rievocazioni storiche che la caratterizzano, possono sembrare addirittura stravaganti, e quando qualcuno per esempio, ci chiede il significato del “battaglione”, d’impulso lo guardiamo come un extraterrestre, poi cerchiamo di spiegare con enfasi il significato di quella strana corsa, ma il più delle volte ci rendiamo conto che il nostro interlocutore potrà apprezzare la spettacolarità dell’evento, ma non potrà mai comprendere appieno il significato profondo di quella situazione, non per sua colpa ma per colpa di quel pezzettino di genoma che manca nel suo DNA.

E allora prepariamoci a rivivere tutti insieme anche quest’anno, i momenti e le rievocazioni storiche, sempre uguali a se stessi eppure sempre pieni di fascino e di commozione, in una sequela di emozioni che nutriranno e fortificheranno il nostro spirito calvese; accogliamo i nostri ospiti non calvesi offrendo loro il grandioso spettacolo della Festa e in molti apprezzeranno la sua genuina unicità: EVVIVA SAN PANCRAZIO!

Guido Grillini
Sindaco del Comune di Calvi dell’Umbria

ARTIGIANFER

di Mario Benigni



PRODUZIONE IN FERRO DI:
CANCELLI, INFERRIATE, SCALE, PORTE, RINGHIERE
COMMERCIALIZZAZIONE IN ALLUMINIO DI:
ZANZARIERE, TENDE DA SOLE, INFISSI

Località Contrada Pacifici, 23 - 05032 CALVI DELL'UMBRIA (TR)
Tel. Uff. 0744.718112 - Cell. 339.5742391

AC AUTO
CONFORT



Tutto quello che serve alla tua auto

Autofficina Vendita auto Plurimarche Gommista

Nuovo impianto autolavaggio con cera e polish automatizzati

Auto Confort di Fagnani Lorenzo & C. s.n.c.
S.S. 657 Sabina - Zona Fiera Gavignano - 02044 Forano (RI)
tel/fax 0765 51 52 67 - tel officina 320 41 97 638 - tel autosalone 328 42 70 150
www.autoconfortsncc.it - www.facebook.com/autoconfortsncc

Cecchetti

MACELLERIA - NORCINERIA



MACELLERIA - NORCINERIA
Carni bovine e suine nostrane
Salumi di produzione propria
Prodotti tipici locali
Pasta fresca di ogni tipo
Formaggi, porchetta, pane casareccio

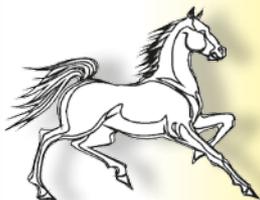
APERTO NEI GIORNI FESTIVI
Calvi dell'Umbria (Tr) Via del Municipio 4
Tel. 0744 710120 cell. 348 5225984

MARIO E MARTINO IMPRESA BOSCHIVA

vendita legna per stufe e camini
consegna a domicilio

CALVI DELL'UMBRIA (TR) - 0744.710103
MARIO 339.3155376 - MARTINO 340 0021274

Trattoria Cavallino



Cacciagione
Stagionale

05035 Narni (Tr) - Via Flaminia Romana 220
Tel 0744 / 761020

Pasta Sabina s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA
TUTTI I TIPI DI PASTA
consegna anche a domicilio

Piazza San Pietro
MAGLIANO SABINA (RI)
tel. 0744.91799

Adriana 347.6063171
Daniela 339.8094463



CASALE SAN MARTINO

VACANZE & RELAX

INFO +39 339 6039293

WWW.CASALESANMARTINO.IT
COLLESANMARTINO@GMAIL.COM



Studia & Gioca

CARTOLERIA

V.le XIII Giugno, 18 - Magliano Sabina (Ri)
Tel. 0744 910158 / studiaegioca@libero.it



Dati & Luciano

Infissi in Alluminio - Legno/Alluminio
Lavorazione Ferro - Tende da sole

Magliano Sabina (RI)
Loc. Frangellini

Tel/Fax 0744.910091

PIERINI MARCO

Falegnameria
Lavori di Restauro
Infissi, Porte e mobili

Tarano (Ri) - cell. 338 5668684
marcopierini68@hotmail.com

LE CONTRADE

Un tempo Calvi dell'Umbria era suddivisa in quattro parrocchie rurali; la scomparsa delle circoscrizioni ecclesiastiche ha avuto come conseguenza la loro sostituzione con quattro contrade, corrispondenti rispettivamente a Fiamme, Castello, Croce e Drago.

Ognuna rinvia ad un antico cast ello, che, in onore del Patrono, ogni anno manda dei propri rappresentanti per proteggere lo Stendardo del Martire, raffigurante il giovane Santo a cavallo; così ogni contrada possiede un proprio Gonfalone, due rossi, simboleggianti il sangue del martirio e due bianchi, la sua purezza.

Inoltre, ogni contrada rappresenta una determinata zona del territorio calvese; Fiamme è il centro del paese, Castello le frazioni di Santa Maria della Neve, Santa Maria Maddalena, San Giacomo e Striano, Croce corrisponde a Piloni e alla strada del Passatore, mentre Drago rappresenta Poggiolo, San Lorenzo e Colletarocco.

Il vero emblema della festa, però, è la figura del **SIGNORINO**; ogni anno, tra i bambini iscritti alle liste fin dalla nascita, ne viene scelto per sorteggio uno per contrada. Generalmente dai nove ai tredici anni, il suo ruolo è centrale in quanto impersona il Santo Patrono.

Tra i quattro, il più importante è il primo poiché prende parte alle cerimonie più significative; è protagonista della vestizione ed è lui a salire la montagna. I restanti tre hanno comunque un ruolo centrale, sfilando a cavallo e gridando l'inno della festa, "Evviva San Pancrazio!".

Michela Bonamici



L'ALBO D'ORO DEI VINCITORI DEL PALIO DELLE CONTRADE

1983	DRAGO
1984	CASTELLO
1985	CROCE
1986	DRAGO
1987	DRAGO
1988	CROCE
1989	FIAMME
1990	CROCE
1991	FIAMME
1992	CASTELLO
1993	CASTELLO
1994	DRAGO
1995	FIAMME
1996	CASTELLO
1997 '98 '99	CROCE
2000 '01	CROCE
2002	DRAGO
2003	DRAGO
2004	DRAGO
2005	DRAGO
2006	FIAMME
2007	DRAGO
2008	DRAGO
2009	CASTELLO
2010	CROCE
2011	FIAMME
2012	CASTELLO
2013	FIAMME
2014	CASTELLO
2015	CROCE

LA GIOSTRA DELLE CONTRADE

L'investitura dei cavalieri avviene nella Chiesa del paese il sabato successivo ai festeggiamenti.

Durante il primo pomeriggio presso il campo sportivo comunale, ha luogo la cosiddetta "Giostra delle Contrade", durante la quale i cavalieri investiti il giorno precedente, si sfidano in abiti tradizionali in un torneo al cospetto di tutto il corteo, ad eccezione dei Signorini e dei Gonfalonieri, figure più religiose.

L'obiettivo è quello di centrare un bersaglio issato su un'asta con l'aiuto di una lancia.

Il vincitore sarà chi ha colpito l'oggetto tenendo conto della velocità, senza però superare i limiti tracciati sul terreno e senza deviare il percorso.

Il cavaliere che avrà soddisfatto questi requisiti con il punteggio maggiore verrà premiato in paese in serata, facendo guadagnare alla Contrada che rappresenta il Palio di S. Pancrazio, che deterrà per un intero anno, fino, cioè, alla Giostra successiva.

Michela Bonamici

GLOSSARIO

ASSO DI COPPE

caratteristico e tradizionale allestimento. Ha origine dalle coperture che venivano poste sulla Piazza.

BATTAGLIONE

Carosello dei Signorini che si svolge in Piazza per celebrare il ritorno del Primo Gonfaloniere e del Primo Signorino dalla montagna.

BEVERINO

intervallo tra una tornata ed un'altra del Battaglione, durante il quale Signorini e Palafrenieri si rificillano dalle fatiche della corsa.

BRACCIO

è in argento e custodisce la reliquia del Santo.

CALATE

uniscono l'Asso di Coppe ai pali fissati a terra.

EREMO

piccola chiesa costruita sulla sommità del monte San Pancrazio.

FETTUCCIA

nastri bianchi e rossi che nei giorni di festa assicurano gli Stendardi alle aste, i quali vengono poi tagliati e donati ai fedeli.

GONFALONIERI

insieme ai Signorini sono i protagonisti della festa. Sorreggono gli Stendardi per tutta la durata dei festeggiamenti.

INCONTRO

il pomeriggio dell'11 maggio i Signorini e i Gonfalonieri si incontrano per la prima volta all'ingresso del paese.

MULINI A VENTO

località che rappresenta l'ultima tappa prima del ritorno del Primo Signorino e del Primo Gonfaloniere dalla montagna.

NOVENA

funzione religiosa svolta per i nove giorni precedenti la festa.

PARTENZA

la mattina del 12 maggio il Primo Signorino ed il Primo Gonfaloniere partono di corsa per la montagna.

QUESTUA

offerta volontaria dei cittadini per la popolazione della festa.

ROSARO

antico nome del monte San Pancrazio.

STENDARDO

drappo raffigurante l'effigie del Santo.

SIGNORINI

insieme ai Gonfalonieri sono i protagonisti della festa.

TAVOLATE

rustici ambienti imbanditi dai festaroli per offrire ristoro al corteo e a tutti gli invitati.

VESTIZIONE

il messo comunale veste le aste con i quattro Stendardi.

ZUFFA

leggendaro scontro tra calvesi e poggiani per il dominio del monte San Pancrazio.

RINGRAZIAMENTI

Un sentito grazie va, anche quest'anno, a chi con passione, dedizione, tempo e denaro ha premesso la realizzazione della nostra festa

INFO GENERALI

Pro Loco di Calvi dell'Umbria (Tr)

mail: prolococalvi@libero.it

Facebook: [Proloco Calvi](#) / info: 338 5682947 - 335 5417332 - 333 4942031

La festa di San Pancrazio sarà in diretta streaming sulla pagina della Pro Loco Calvi

IN ESCLUSIVA

Farmacia De Bella

Dr. Marco De Bella

via Narnense, 1

Calvi dell'Umbria
Terni

0744 710118

328 3810481

 farmaciadebellamarco.it

 Farmacia-De-Bella-Dr-Marco

EPILCLINIC

BIO
TEC

RENOLIVE

EPILCLINIC

CHIAMA E FISSA LA TUA
CONSULENZA GRATUITA

0744 710118

328 3810481

NOVITA'

L'Epilazione
su misura
nel rispetto della pelle

I servizi della farmacia De Bella

AUTONALALISI DEL SANGUE

PROFILO LIPIDICO
PROFILO GLICEMICO
EMOGLOBINA
PROTEINA C REATTIVA
TEST DI GRAVIDANZA SUL SANGUE
PSA
INR

FOB (SANGUE OCCULTO)

HOTLER CARDIACO
HOTLER PRESSORIO
ELETTROCARDIOGRAMMA
DENSITOMETRIA OSSEA
MISURAZIONE DELLA PRESSIONE
SERVIZIO CUP
CABINA ESTETICA
PODOLOGO
NUTRIZIONISTA

Sant'Ubaldo Edilizia soc. coop.

Amministratore:
PAOLO BUSATO

sede legale

FORANO (Ri) - Tel. 339 8304659

TRASPORTO ANIMALI VIVI ROSSI ANGELO



Voc. San Vito - Calvi dell'Umbria
Tel. 348.7489924

SI RINGRAZIA LA DITTA STIADSL
PER LA DIRETTA STREAMING
DELLA MANIFESTAZIONE

STIADSL

CENERIA
Gran Sale
LIBENTER CENARE
UNO NON PUÒ PENSARE, BENE, AMARE BENE, DORMIRE BENE, SE NON HA TANGIATO BENE
VIA FLAMMINIA TERNANA, 145 - 05035 NARNI (TR) - TEL. 0744.715513
WWW.GRANSALE.IT - INFO@GRANSALE.IT - RISTORANTE PIZZERIA GRANO & SALE

Industria Boschiva Fiorucci s.n.c
di Fiorucci Antonio e Federico



LEGNA DA ARDERE

Calvi dell'Umbria
tel 3339504109 - 3339152873

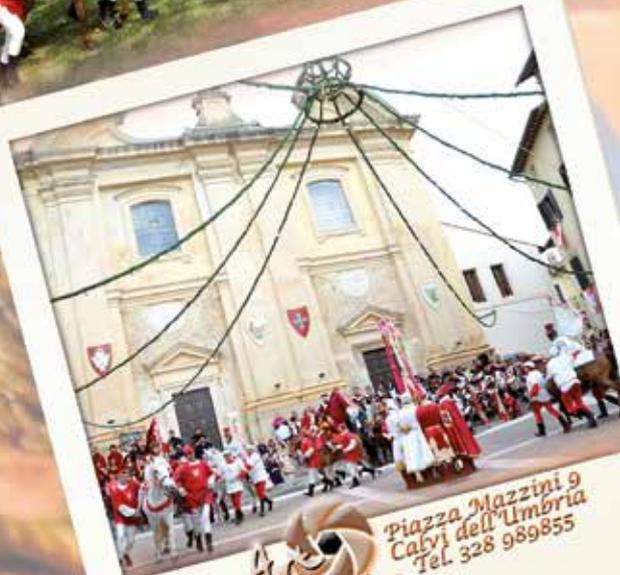


Foto Air
di Matticari Annalisa
Servizi fotografici e Video
Piazza Mazzini 9
Cafvi dell'Umbria
Tel. 328 989855